

La commissione medica incaricata dalla Commissione Tecnica Nazionale ha deciso di procedere alla stesura di un nuovo regolamento chiaro, semplice e di facile attuazione a tutela dell'incolumità degli atleti durante le competizioni di Kumite

Regolamento medico per le gare di Kumite

Oltre agli obblighi di legge derivanti dalla pratica di attività agonistica sportiva con la specifica di sport da combattimento, per la partecipazione alle competizioni agonistiche di Kumite varrà quanto segue:

1. gli atleti dovranno presentarsi sul Tatami nelle corrette condizioni igieniche, non saranno ammessi alla competizione atleti che si presentino con indumenti sporchi o in cattive condizioni di igiene personali. (questo nel rispetto di se stessi e degli avversari).
2. Le unghie delle mani e dei piedi dovranno necessariamente essere corte, in caso il giudice o il medico presente dovesse ritenere non adeguatamente corte le unghie l'atleta sarà invitato a tagliarle immediatamente pena la non ammissione alla competizione.
3. I capelli se lunghi dovranno essere raccolti in una unica treccia o nella cosiddetta "coda di cavallo" fermata con un elastico semplice. E' tassativamente vietato l'utilizzo di fermagli e/o forcine per capelli che potrebbero nel corso del combattimento recare danno all'atleta od al suo avversario.
4. Per motivi etici e/o religiosi è ammesso l'utilizzo del velo a copertura dei capelli in monopezzo di colore scuro purché non venga ancorato al capo mediante l'utilizzo di fermagli e/o forcine. Il velo non potrà coprire il volto ed il collo e non potrà creare impedimenti ai movimenti.
5. E' tassativamente vietato (con nessuna possibilità di deroga) indossare orecchini, collanine bracciali, cavigliere o piercing (siano essi visibili o nascosti dagli indumenti). In caso di presenza di tali oggetti l'atleta sarà invitato a rimuoverli immediatamente pena la non ammissione alla competizione.
6. Buona norma sarebbe evitare l'utilizzo di trucchi per il viso e/o rossetti per le labbra che potrebbero determinare l'insorgenza di macchie sul volto o sull'abbigliamento da gara proprio o dell'avversario.
7. La presenza di bendaggi o presidi medici ortopedici indossati dovrà essere fatta presente al Medico di Gara il quale verificatane la congruità e necessità rilascerà all'atleta un'apposita autorizzazione scritta. Sono comunque vietati i presidi medici che presentino ancoraggi o giunture di materiale duro o metallico. (ad esempio è ammesso l'utilizzo di cavigliere in monopezzo o ginocchiere in monopezzo tipo in neoprene morbido).



FIKTA

8. L'utilizzo delle lenti a contatto morbide è consentito, la responsabilità di una eventuale perdita della lente o il suo deterioramento durante la competizione resterà a carico dell'atleta. (sarebbe norma corretta che l'atleta avesse al seguito una scorta di lenti per evitare eventuali deficit di visus in caso di smarrimento o deterioramento delle lenti indossate).
9. Sono obbligatori l'utilizzo di mezzi di protezione quali la cosiddetta "conchiglia" per la protezione dei genitali negli atleti maschi ed il cosiddetto "paraseno" imbottito (privo di strutture metalliche e/o ancoraggio di materiale plastico duro) per le femmine. Il Giudice Arbitro in caso di dubbi potrà avvalersi della consulenza del medico di gara per verificarne la presenza.
10. E' obbligatorio l'utilizzo di guanti da combattimento regolamentari.
11. In mancanza di tali presidi protettivi l'atleta non potrà essere ammesso alla competizione.
12. E' obbligatorio durante la competizione indossare il paradenti. Tale presidio dovrà essere personale e non usurato.
13. Buona norma sarebbe l'utilizzo di paradenti configurato e costruito sulla propria dentatura dal dentista al fine di ottenere la migliore protezione possibile.
14. La mancanza del paradenti configura l'impossibilità di essere ammesso alla competizione.

Considerazioni speciali aggiuntive:

1. La presenza di apparecchio ortodontico fisso non preclude la possibilità di partecipare alle competizioni. In questo caso sarà cura dell'atleta maggiorenne (o del suo tutore se minorenni) la verifica con il proprio dentista dell'idoneità del "paradenti" utilizzato. Non verrà più richiesta la certificazione da parte del dentista ma si raccomanda vivamente che questo comunque ne accerti la congruità.
2. Pertanto è consentita la partecipazione alla competizione agli atleti portatori di apparecchi ortodontici sotto la diretta responsabilità degli atleti stessi (o dei suoi tutori in caso di minore età) i quali sollevano dalla responsabilità derivante da eventuali danni fisici o materiali (dovuti alla presenza dell'apparecchio ortodontico) la società organizzatrice della competizione assumendosene la responsabilità piena.
3. Non è ammesso l'utilizzo in combattimento di protesi acustiche esterne la quali potrebbero recare danno in caso di colpo fortuito all'atleta od al suo avversario.
4. Pertanto l'atleta affetto da ipoacusia dovrà personalmente (o mediante il proprio allenatore) avvertire il Giudice Arbitro delle proprie difficoltà acustiche il quale provvederà pertanto ad implementare il tono di voce e la mimica gestuale necessaria ad impartire gli ordini e spiegazioni dovute.



FIKTA

5. Non è possibile ammettere alla competizione (Kumite) i portatori di impianti cocleari: la presenza di impianti cocleari non permette di competere con la dovuta sicurezza. (A tal proposito è stata consultata la ditta produttrice che sconsiglia vivamente gli sport da contatto ed in particolar modo gli sport da combattimento ivi compreso il Karate), citando testualmente: “si sconsiglia vivamente agli utilizzatori di impianti cocleari di praticare sport (quali la boxe, rugby, judo e karate, ecc) in cui le lesioni fisiche, pressioni o colpi alla testa sono probabili o inevitabili”.
6. Per gli atleti con deficit visivi non correggibili da lenti a contatto è ammesso l'utilizzo di presidi particolari quali gli occhiali da combattimento (da non confondersi con gli occhiali da sport). Tali presidi sono prodotti da ditte specializzate che assicurano la conformità dell'occhiale e delle lenti all'attività sportiva da combattimento. Pertanto l'atleta dovrà avere sempre al seguito la certificazione della congruità del presidio utilizzato (la certificazione dovrà contenere la dicitura di “presidio corretto per sport da contatto/combattimento”). In caso di mancanza di tale certificazione l'occhiale non sarà ammesso e pertanto l'atleta dovrà competere senza di esso
7. E' vietata la pratica del kumite agonistico in caso di gravidanza accertata.
8. In caso di gravidanza sospetta e/o possibile l'atleta dovrà informare il medico il quale deciderà per l'eventuale esclusione dalla competizione dell'atleta .
9. Tale regolamento è da ritenersi provvisorio e passibile di ulteriori modifiche ma attuativo, e trova la sua applicazione in da oggi.
10. Sarà premura e responsabilità degli allenatori, dei responsabili sportivi e di Dojo porre a conoscenza di queste nuove disposizioni tutti gli atleti e istruirli adeguatamente al fine di ottenere una stretta aderenza al regolamento.
11. Con la partecipazione alla competizione è da sottintendere la completa conoscenza del presente regolamento e la sua adesione.
12. **Si invitano gli atleti o i responsabili delle società partecipanti a munirsi di un kit di pronto soccorso per far fronte alle più elementari necessità personali, per non distogliere l'attenzione del personale specializzato dalle più importanti attività di assistenza agli atleti in gara.**

La Commissione Medica Nazionale
Il Presidente
Dott. Giuseppe Chiametti

Aggiornato al 2/4/2023